

Mattarella: “Pace e libertà a rischio. Follia della guerra riguarda tutti”

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2022



«**La pace è in pericolo**». È questo il pensiero di Sergio Mattarella, che nel corso di una visita a Norcia ha commentato la guerra determinata dall’invasione della Russia in Ucraina. «Non possiamo accettare che la follia della guerra distrugga quello che i popoli dell’Europa hanno costruito -ha detto-. Questa guerra riguarda tutti noi».

«Una tragedia che si è abbattuta con violenza, non su un solo Paese ma sull’intera Europa, mettendo in pericolo pace e libertà. Non riguarda un Paese lontano. Quanto è avvenuto riguarda direttamente ciascuno di noi». Per questi motivi «non possiamo accettare che la follia della guerra distrugga quel che i popoli d’Europa sono stati capaci di costruire e realizzare in questi sette decenni in termini di collaborazione, di pace, di ricerca di obiettivi comuni nel nome dell’umanità. **Non ci si è limitati in Europa, allora, a sollevarsi dalle macerie della guerra, dagli orrori delle guerre fratricide in Europa, ma si è compiuto un grande sforzo, con successo,** per realizzare un mondo che fosse ispirato e fosse composto e costituito di reciproco rispetto, di cooperazione, appunto, della ricerca di obiettivi comuni».

Per questo «il mondo che ha saputo superare la Guerra Fredda, questo mondo non intende vedere calpestati i principi della convivenza internazionale» e quindi «i popoli d’Europa non possono essere e non sono disposti a **piegarsi alla violenza della forza, oggi utilizzata per sottomettere un Paese indipendente come l’Ucraina, ma domani non sappiamo per quali altri obiettivi**».

Secondo il Presidente della Repubblica «l'Europa rischia di precipitare in una spirale di guerra, in un vortice di conflitti dei quali appare impossibile prevedere sviluppo, coinvolgimenti, estensioni. Nessuno potrebbe essere certo di restarne del tutto immune. La pace è in pericolo. Per essa, per la pace, per l'affermazione dei valori di libertà gli italiani devono essere e saranno certamente intransigenti, determinati, uniti nel nostro Paese».

Draghi in Parlamento: “Guerra cambierà le relazioni internazionali”. Pronti circa 3.500 militari italiani

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it